

# **IL MODELLO ORGANIZZATIVO COMUNALE: INTRODUZIONE**

## IL MODELLO ORGANIZZATIVO COMUNALE

Il modello organizzativo illustra **come l'Ente è organizzato e strutturato per affrontare e gestire l'emergenza attesa o manifesta sul proprio territorio**. Il modello è strutturato sulla base di un sistema di comando e controllo (regolato e gerarchicamente definito) e su un insieme di risorse (umane, economiche e materiali) di cui l'Ente all'occorrenza dispone (o di cui può eventualmente disporre). Gli scenari di evento e di rischio, unitamente all'identificazione di compiti, ruoli e funzioni delle componenti del sistema locale di Protezione Civile concorrono alla strutturazione del modello stesso.

Sulla base del modello organizzativo adottato (assunto tramite apposito "REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA ORGANI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE"), l'Ente opera sia in fase di programmazione e di pianificazione delle attività (il cosiddetto "tempo di pace"), sia durante la gestione dell'emergenza.

In questa sezione del Piano, le varie componenti del modello organizzativo sono singolarmente definite e ne sono descritte le caratteristiche/mansioni caratterizzanti.

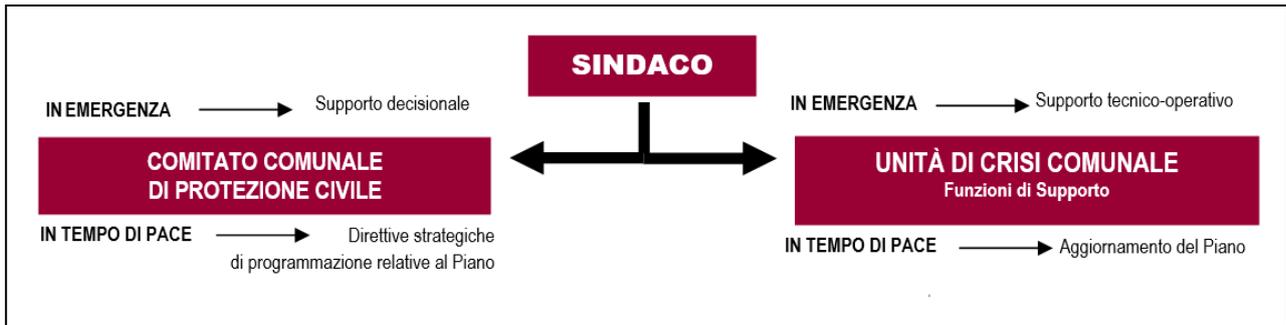
In termini sintetici e generali, **il modello organizzativo comunale riconosce il proprio fulcro nella figura del SINDACO**, che è autorità locale di Protezione Civile. Il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento emergenziale, provvede ai primi interventi necessari per fronteggiare l'emergenza e attua quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile, dandone immediata comunicazione agli Enti sovraordinati (Prefettura, Città Metropolitana, Regione Piemonte).

Il Sindaco sovrintende tutte le attività di Protezione Civile del Comune, presiede il **COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE** (organo politico-consultivo) e attiva, all'occorrenza, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)** nel quale opera l'**UNITÀ DI CRISI COMUNALE**, che è la struttura tecnico-operativa di cui egli fa parte insieme con i vari Referenti delle Funzioni di Supporto.

Dalla **SALA OPERATIVA** (luogo fisico opportunamente attrezzato e deputato alla gestione tecnica dell'emergenza) il Sindaco coordina le situazioni di emergenza e adotta i necessari atti/provvedimenti previsti dalla legge. E' evidente che, soprattutto nelle realtà territoriali più piccole, dove le risorse umane sono spesso ridotte ai minimi termini e la medesima persona si trova a dover assumere la responsabilità e le incombenze di più Funzioni, la gestione operativa dell'emergenza non sempre è conciliabile con la possibilità di ritrovarsi in presenza fisica in un luogo comune; in questi casi, ritenendo opportuno privilegiare l'operatività sul territorio, la sala operativa diviene un luogo anche eventualmente virtuale, per il coordinamento tra il Sindaco e i propri Referenti. Le tecnologie, oggigiorno largamente diffuse, favoriscono tale impostazione, in quanto consentono di interagire efficacemente anche a distanza.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, sia in fase di programmazione e pianificazione delle attività ("tempo di pace"), sia durante la gestione dell'emergenza, il Sindaco può dunque avvalersi del supporto politico-consultivo fornito dal Comitato Comunale (sebbene in ultima istanza spetti sempre al Sindaco assumere la decisione finale) e del supporto tecnico-operativo fornito dall'Unità di Crisi Comunale, strutturata per Funzioni di Supporto.

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



L'Unità di Crisi Comunale è organizzata e strutturata per **FUNZIONI DI SUPPORTO** che, secondo i lineamenti del **Metodo Augustus**<sup>1</sup>, hanno il compito di supportare il Sindaco nel suo operato.

Per ciascuna delle Funzioni di Supporto è individuato il **REFERENTE DI FUNZIONE**, ovvero un responsabile il cui compito, in ordinario, è di aggiornare dati e informazioni relativi alla propria funzione, tra cui anche la RUBRICA dei contatti e delle risorse (in modo tale da avere nell'immediato un quadro aggiornato nell'ambito del quale operare in caso di necessità), mentre in emergenza (ovvero in occasione di eventi calamitosi sul territorio) è di attivarsi a supporto del Sindaco, collaborando alacrememente nelle operazioni di gestione operativa dell'emergenza stessa.

Le Funzioni di Supporto sono attivate e convocate dal Sindaco in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti, alla gravità dell'emergenza e alle circostanze correlate all'evento calamitoso da affrontare e rispetto al quale prestare supporto operativo.

I responsabili (Referenti di Funzione) devono essere individuati e formalmente nominati con apposito provvedimento amministrativo (atto di nomina sindacale).

Preme ribadire che non è sempre necessaria la convocazione della totalità dei Referenti di Funzione: il Sindaco adotta il criterio della modularità e gradualità, a seconda delle esigenze connesse con l'evolversi dell'evento e della priorità degli interventi da mettere in campo.

L'attivazione del Piano, ovvero l'attuazione dell'intervento organizzato della Protezione Civile comunale, comporta la **disponibilità di risorse**: si tratta di persone, luoghi (magazzini, aree ed edifici utilizzati ai fini di Protezione Civile), materiali vari e mezzi (di proprietà comunale o di soggetti terzi).

La disponibilità delle risorse utili alla gestione degli eventi calamitosi è verificata attraverso l'aggiornamento periodico sia del Piano che della RUBRICA: ciascun Referente di Funzione opera in questo senso per quanto di propria competenza.

Nell'ambito del modello organizzativo sopra delineato, rivestono un ruolo di fondamentale importanza le strutture di **VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**: sia che si tratti di Gruppi Comunali che di Associazioni Convenzionate, i volontari offrono prezioso supporto operativo sia in tempo di pace che in emergenza.

<sup>1</sup> La modalità utilizzata per la gestione dell'emergenza deriva dal **Metodo Augustus** (ideato nel 1996). Il metodo (che di fatto è una "buona pratica" per la gestione delle emergenze) deriva il nome dall'imperatore romano Augusto (in carica dal 27 a.C. al 14 d.C.), il quale sosteneva che **"il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose"**. Infatti, il Metodo Augustus, rifacendosi ai criteri di flessibilità, di scalabilità e di semplicità, introduce nella Pianificazione di Protezione Civile i concetti di "Funzioni di Supporto" e di "disponibilità delle risorse". Il metodo consente di adattare l'intervento emergenziale alla reale situazione in atto, qualunque sia la tipologia emergenziale e la sua gravità. Le Funzioni di Supporto vengono attivate in maniera flessibile, in relazione alla realtà locale, alla gravità dell'emergenza e alle circostanze correlate all'evento.

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Se l'evento calamitoso che interessa il territorio è tale da comportare effetti circoscritti non solo all'ambito amministrato, ma riconducibili anche alla scala sovracomunale, la gestione dell'intervento di Protezione Civile è supportata e coordinata dal **CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)**, attivato all'occorrenza dal Prefetto. Il Comune è ricompreso nell'ambito del COM di Lanzo (che ha sede a Lanzo T.se).

Il modello organizzativo adottato dal Comune (dunque il sistema di comando e controllo gerarchicamente definito, unitamente all'insieme di risorse umane, economiche e materiali), è illustrato nelle sue componenti ai paragrafi successivi della presente sezione del Piano, dove sono introdotte e sviluppate le seguenti tematiche:

- COM (Centro Operativo Misto).
- Comitato Comunale di Protezione Civile.
- COC (Centro Operativo Comunale):
  - Unità di Crisi (Sindaco e Referenti delle Funzioni di Supporto).
  - Sala operativa comunale.
- Volontariato (Gruppo Comunale di Protezione Civile).
- Aree di Emergenza (individuazione delle Aree di Emergenza sulla cartografia del territorio comunale e relative schede illustrative delle singole aree).
- Rubrica (contatti utili in emergenza ed elenco materiali/mezzi di cui l'Ente dispone, o di cui può disporre all'occorrenza).

4

---



Corredano il presente Piano di Protezione Civile i **PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE** delle strutture socio-sanitarie, delle scuole e degli immobili comunali presenti sul territorio comunale, ai quali si rimanda.